

# BEPPE SCIENZA RISPONDE A BARAONDA

## Allarme TFR e PENSIONI! Troppi avvoltoi ruotano intorno ai nostri risparmi.

*Beppe Scienza, matematico e autore de "La pensione tradita", insegna al Dipartimento di matematica dell'Università di Torino. Collabora con varie testate (per es. La Repubblica e Libero) e i suoi libri hanno ricevuto apprezzamenti da Giorgio Bocca come da Beppe Grillo. E' recentemente intervenuto da Enrico Mentana a Matrix.*

DI ARMANDO VALENTE

**E**ntro lo scorso mese di giugno più di 11.000.000 di lavoratori sono stati costretti a scegliere se destinare il proprio TFR ai fondi pensione o lasciarlo in azienda. Lei cosa ne pensa?

Magari fosse almeno stato così! Che l'adesione alla previdenza complementare sia "libera e volontaria", come proclama la legge, è un bello slogan e a volte una vera beffa. In realtà il provvedimento emanato dal governo Berlusconi e confermato paro paro dal governo Prodi semplicemente permetteva di salvare il proprio TFR inoltrando un'esplicita richiesta nei termini previsti. Ma per chi non l'ha fatto, la scelta a favore dei fondi pensione è avvenuta sopra la sua testa (e lo stesso vale per i nuovi assunti). Inoltre, cosa ancora più grave, molti si sono trovati intrappolati nei fondi pensione, perché vi avevano aderito prima del 2007, e gli è stato impedito di uscirne. **Sindacalisti, politici, economisti e giornalisti consigliano la previdenza integrativa al posto del trattamento di fine rapporto o liquidazione. Come mai tutto questo interesse?** Sicuramente i sindacati hanno il loro tornaconto, seppure per vie indirette.

L'amministrazione dei loro fondi pensione comporta notevoli costi, il che in parole povere significa che c'è modo d'incassare tanti soldi. L'amministrazione e pure la gestione sono infatti affidati a persone e/o società di fatto scelte soprattutto dai sindacati. In quanto a economisti e

giornalisti economici per la maggior parte sono culo e camicia con l'industria parassitaria del risparmio gestito, di cui la previdenza integrativa è un ramo d'azienda. Ho riportato abbondanti esempi, sempre con nomi e cognomi, nel mio ultimo libro e ancora di più ne "Il risparmio tradito". In quanto ai politici, credo che non vogliano inimicarsi da un lato i sindacati, dall'altro banche, assicurazioni e società di gestione.

**Ci indichi in breve tre motivi positivi per chi lascia il TFR in azienda rispetto a chi vuole aderire ai fondi pensione.** Primo, in caso di licenziamento lo s'incassa. Secondo, all'età della pensione lo si incassa tutto, mentre altrimenti metà del capitale accantonato viene convertito in una rendita vitalizia a condizioni scelte da altri. Terzo, a differenza dei soldi nella previdenza integrativa è molto ben protetto nei confronti dell'inflazione. **Se il TFR finisce nelle casse dell'INPS, per il lavoratore cambia qualcosa?** No, nulla. Questa è stata una furbata della Legge Finanziaria 2007 che si applica alle aziende con oltre 49 dipendenti e danneggia i datori di lavoro (per altro a vantaggio dello Stato), ma non i lavoratori. **È stata utilizzata per i lavoratori, che non hanno deciso cosa fare del proprio TFR, la regola cosiddetta del silenzio-assenso. Per lei questo è uno strumento leale?** No, è una vera trappola. È come se in un referendum abrogativo si stabilisse che gli astenuti vengono conteggiati come voti per l'abrogazione. È una

forzatura indecente: non è ammissibile considerare l'astensione come volontà di cambiare. **La Covip, organo di vigilanza sui fondi pensione, come si sta comportando?** In maniera sconcertante: il suo presidente, Luigi Scimia, parla e straparla come se fosse a capo non di un organo di controllo, bensì di un'agenzia di pubblicità della previdenza integrativa. La Covip sforna confronti tendenziosi che fanno apparire i fondi pensione più conveniente di come sono. Tali confronti vengono poi riportati, spesso anche in buona fede, dalla stampa. Purtroppo si tratta di questioni che coinvolgono aspetti tecnici, che però ne "La pensione tradita" sono spiegati nel dettaglio. **Per concludere. Un giovane di 25 anni che vuole integrare la sua pensione futura, cosa può fare?** Innanzi tutto tenere il TFR in azienda, perché così non rischia di essere vittima degli sfasciacarrozze del risparmio gestito. Potrà infatti utilizzare la liquidazione che incasserà per convertirla, volendo, in una rendita vitalizia. Farà bene poi a evitare qualunque prodotto previdenziale (polizze vita, fondi pensione, cosiddetti pip ecc.) e investire i risparmi piuttosto in titoli di stato o buoni fruttiferi postali indicizzati all'inflazione.



  
**La Corte di  
Arenaro**

www.lacortediarenaro.it  
VIA AURELIA, KM 28,00  
00050 TORRE IN PIETRA  
TEL. 06.616.992.76 - 06.616.991.26  
FAX 06.616.991.26  
E-MAIL: info@lacortediarenaro.it

Ricevimenti - Eventi - Feste private - Matrimoni

